



## Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 3 al 10 novembre 2019



### Un'altra dimensione

Questo periodo ci offre molti stimoli, specialmente da un punto di vista liturgico, e non solo per la ricorrenza dei defunti, che ci spingono verso pensieri altri dal quotidiano pensare e agire. Di qui la riflessione di oggi.

Il vivere quotidiano ci fa constatare che siamo immersi in una realtà segnata - come dicevano i filosofi - da due "categorie": lo spazio e il tempo. Spazio significa che i luoghi (dove siamo nati, dove abitiamo, dove passiamo il tempo, ...) e i momenti (fin dalla nascita, e poi il prima e il dopo, il crescere, ...) ci segnano, ossia determinano opportunità, possibilità e anche limiti di quello che siamo. Tutto avviene in un determinato luogo, spazio; e tutto avviene in un determinato tempo, circostanza.

In queste due dimensioni noi ci muoviamo, "riempiendole" di impegni, di azioni, di cose. Qualcuna con maggior rilevanza, altre meno importanti o perfino banali, sono per lo più "dimensionate", misurabili nella durata o nella quantità degli strumenti utilizzati, di cose che, in maniera diversa appunto, ci riempiono la vita. Sono quasi sempre cose di natura materiale; misurabile proprio per questo (la cosa più immediatamente misurabile sono i soldi: quanti ne abbiamo, sono pochi, molti, ...).

Non che facciamo tutto in maniera inconsapevole, però questa materialità finisce per avere il sopravvento su un'altra dimensione - questa molto meno misurabile - la dimensione dello spirito. Come si fa, infatti, a misurare lo spirito, per natura sua immateriale?

Proprio a questa altra dimensione ci portano i giorni che viviamo in questo periodo. Una dimensione in cui il tempo perde la inesorabile funzione della durata e lo spazio viene ricondotto ad un valore molto meno rilevante. Per vivere la dimensione dello spirito, infatti, non c'è bisogno di spostarsi, di fare dei viaggi per andarlo a trovare; così come la stessa tirannia del tempo è privata della sua inesorabilità di far presto, di dover fare tante cose, ...

Quest'anno mi ha condotto in questa direzione anche il pellegrinaggio al Buon Cammino, avvenuto negli ultimi giorni di ottobre. Forse per la giornata non soleggiata, il sopravvenuto cambio di orario che ci ha fatto finire già al buio; sta di fatto che quest'anno eravamo particolarmente poco numerosi nella chiesa. Un'assemblea più silenziosa che, unita alla presenza delle suore ha risvegliato con forza il richiamo all'altra dimensione.

Solo un giorno prima, domenica, giorno de "sa festa manna", il colle era affollato di popolo; quando siamo andati noi, poca gente, molto silenzio, il buio precoce. Il santuario è il luogo - sempre uguale, senza spostamenti - dove le suore passano i giorni: una condizione ideale senz'altro per vivere la dimensione dello spirito, lontana dalla misurazione del tempo e sempre negli stessi spazi ristretti del monastero.

Loro sono favorite da questa condizione; ma io mi son detto che, se è necessaria per ognuno tener desta la dimensione dello spirito, non c'è bisogno che tutti diventino monaci o monache di clausura per viverla. Il nodo sta nel **percepirne l'importanza**, non facendosi prendere totalmente dalle categorie dello spazio e del tempo riempiendole di sole cose materiali misurabili. Le suore ce lo ricordano nella scelta di vita; in qualche modo, quasi anticipano il domani in cui il tempo non avrà più un prima o un dopo. Se non nella stessissima condizione, dobbiamo ricavare anche noi lo spazio e il tempo per l'altra dimensione.

### Lectures di domenica prossima (XXXII del T. Ordinario)

I lettura: dal II libro dei Maccabei: 7,1-2.9-14

Salmo: dal salmo: 16

II lettura: dalla seconda lettera a Timoteo: 2,16-3,5

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 20,27-38

### Messe della settimana

- dom. 03 nov. ore 08,00: deff. Renzo e Giovannino (Auzzas)  
ore 10,00: per i defunti di tutte le guerre
- lun. 04 nov. ore 16,00: deff. Salvatore e Giannetta (Olla)
- mar. 05 nov. ore 18,00: per i defunti della famiglia Ajmerito
- gio. 07 nov. ore 18,00: def. Ada e defunti della famiglia Schirru
- sab. 09 nov. ore 18,00: def. Bernardo (Perra)
- dom. 10 nov. ore 08,00: deff. Silvio e Adele (Auzzas)  
ore 10,00: per i parroci defunti

### Gli altri appuntamenti della settimana

Riprendiamo con regolarità gli impegni settimanali:

**Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie; ore 18,00:** iniziamo gli incontri di catechesi per gli adulti. Prenderemo contatto con il libro di Giobbe.

**Giovedì, dopo la messa:** prove di canto liturgico.

**Venerdì, ore 18,00: adorazione eucaristica** (non l'avevamo fatta venerdì scorso, giorno dei Santi).

### Su fuédhu de Gesù in sardu

Jesus fut intrau in Gericu e dha fiat atraessendi. I ècus chi un'òmini, chi si naràt Zachèu, chi fut su capu de is esatòris de is tassas e fut arricu mèda, circàt de biri a Gesù; ma no c'arrinesciat po sa truma de genti, ca fut pitichèdhu de artària.

Intzandus fut curtu ainantis e, po dhu biri, si fut arrepedhau a una mata de sicomòru, ca Gesù depiat passai de inni'. Candu Gesù fut lómpiu a ingùnis, iat atziau is ògus e dh'iat nau: - Zachèu, calandi de pressi, poita òi mi depu stentai in domu tua! Issu ndi fut calau luègu e dh'iat arregótu in domu sua prexau mèda.

Bièndi custu, tótus si fiant pòstus a murrungiai: - Ma castia! Est intrau in domu de unu pecadori! Ma Zachèu si fut strantaxau e iat nau a su Signori: - Castia, Signori, dèu 'onu sa metadi de is bènis mius a is pòburus e, si apu furau a calincunu, dhu tòrru quatu bòrtas su tanti.

E Gesù dh'iat arrespustu: - Òi po custa domu est arribada sa salvèsa, ca issu puru est fillu de Abramù! Poita su Fillu de s'òmini est beniu a circai e a salvai su chi si fut pèrdiu!

(vangèlu de Luca, de su cap. 19)